Protocollo 0003140/2021 del 08/05/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO di VILLANOVA MONDOVÌ
Corso Marconi, n. 37 - 12089 Villanova Mondovì
☎ 0174.699.101 – 0174.599.121
✉ cnic812005@istruzione.it cnic812005@pec.istruzione.it
www.icvillanovamondovi.gov.it

Villanova Mondovì, 3 marzo 2021

Anno scolastico 2020/21

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20, 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
   - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
   - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
   - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
   - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
   - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
   - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
   - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
   - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
   - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
   - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'interno dell'edificio dove è ubicato l'Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì, in Corso Marconi n.37 a Villanova Mondovì, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale presso l'Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Il personale della Segreteria cura la trasmissione tramite la posta elettronica del materiale sindacale fornito dalla RSU e inviato dalle OO.SS. territoriali.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico nell'ufficio di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La scuola assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 bis – Riduzione orario settimanale a 35 ore

1. Per quanto concerne la riduzione di orario alle 35 ore settimanali, il dirigente scolastico dichiara che, per un'aliquota di collaboratori scolastici, sussistono le condizioni oggettive e soggettive per usufruire dell'istituto contrattuale nel periodo scolastico.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi e circolari) vengono inviate al personale docente e ATA dal lunedì al venerdì entro le ore 18.30 e il sabato entro le ore 13.30, tramite la posta elettronica di servizio dell'istituto.
2. Le convocazioni delle riunioni vengono mandate con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo, anche in prossimità dei periodi di sospensione delle attività didattiche.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di fare comunicazioni telefoniche oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/21 è complessivamente alimentato da:
   - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
   - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
   - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
   - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
   - eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
Le risorse attualmente disponibili per l'attribuzione del salario accessorio per il corrente anno scolastico 2020/21 sono costituite dai seguenti stanziamenti (lordo dipendente).

Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa	
Per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	**€ 55.934,51**
Per le funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa	**€ 4.370,42**
Per gli incarichi specifici del personale ATA	**€ 2.625,67**
Per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	**€ 2.609,10**
Per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	**€ 902,56**
Per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	**€ 1.760,09**
Totale risorse disponibili (lordo dipendente)	**€ 68.202,35**

Ulteriori finanziamenti MIUR	
Attività progettuali "percorsi orientamento" – a.s. 2020-2021	**€ 156,25**
Totale risorse disponibili (lordo dipendente)	

Valorizzazione del personale	
Bonus per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015	**€ 14.659,35**

Economie del fondo accessorio relativo all'anno scolastico 2019/20 e prec.	
F.I.S. Personale docente e non docente	**€ 275,00**
Per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	**€ 0**
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	**€ 12,81**
Per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	**€ 30,42**
Attività progettuali "percorsi orientamento"	**€ 798,17**
Totale economie disponibili (lordo dipendente)	**€ 1.116,40**

Valorizzazione del personale economie esercizi precedenti	
Bonus per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015	**€ 0,01**

Totale generale delle risorse finanziarie disponibili	
Fondo per l'Istituzione Scolastica	**€ 55.934,51**
Economie F.I.S. personale docente e non docente	**€ 275,00**
Funzioni strumentali docenti	**€ 4.370,42**
Incarichi specifici personale ATA	**€ 2.625,67**
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	**€ 2.621,91**
Ore eccedenti avviamento pratica sportiva	**€ 932,98**
Misure incentivanti per progetti aree a rischio	**€ 1.760,09**
Valorizzazione personale scolastico	**€ 14.659,36**
Attività progettuali "percorsi orientamento"	**€ 954,42**
Totale generale risorse disponibili (lordo dipendente)	**€ 84.134,36**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione delle attività finalizzate (ore eccedenti, funzioni strumentali docenti e incarichi specifici personale ATA), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale docente e dal Piano Annuale di Attività del personale ATA.
2. A tal fine per le attività del personale docente viene assegnato l'80% delle risorse disponibili e per le attività del personale ATA il restante 20%, di cui il 10% per gli assistenti amministrativi e il 10% per i collaboratori scolastici.
3. La quota parte del fondo destinata all'indennità di direzione al DSGA ammonta a **€ 4.530,00**.

Fondo complessivo per l'Istituzione Scolastica	**€ 56.209,51**
Indennità di direzione al DSGA	**- € 4.530,00**
Totale parziale risorse disponibili (personale docente + ATA)	**€ 51.679,51**

Fondo per l'Istituzione Scolastica: 80% personale docente	**€ 41.343,61**

Totale parziale risorse disponibili (personale docente)	**€ 41.343,61**

Fondo per l'Istituzione Scolastica: 20 % personale ATA	**€ 10.335,90**
Totale parziale risorse disponibili (personale ATA)	**€ 10.335,90**
	: 2
Totale parziale risorse disponibili (10% assistenti amministrativi)	**€ 5.167,95**
Totale parziale risorse disponibili (10% collaboratori scolastici)	**€ 5.167,95**

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti per il personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base del Piano Annuale delle Attività dei docenti, il Fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.
2. In caso di assenza dell'incaricato (1 mese o più continuativo), i compensi forfetari saranno assegnati in proporzione ai periodi di effettivo servizio.

Supporto alla direzione e al coordinamento		
Docente Collaboratore Vicario	n.1 x € 2.500,00	**€ 2.500,00**
Docenti Collaboratori secondaria 1° grado	n.2 x € 1.800,00	**€ 3.600,00**
Docente Coordinatore primaria e infanzia	n.1 x € 1.500,00	**€ 1.500,00**
Docenti Coordinatori Scuola dell'Infanzia	n.2 x € 1.200,00	**€ 2.400,00**
• Docenti responsabili dei plessi con bassa complessità: - Scuole dell'Infanzia Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Monastero di Vasco e Roccaforte - Scuole Primarie Frabosa Sottana e Frabosa Soprana	n. 6 x € 700,00	**€ 4.200,00**
• Docenti responsabili dei plessi con media complessità: - Scuola Primarie Branzola, Pasco, Monastero di Vasco e Roccaforte Mondovì	n. 4 x € 850,00	**€ 3.400,00**
• Docenti responsabili dei plessi con notevole complessità: - Scuola Primaria Villanova Mondovì	n. 1 x € 1.100,00	**€ 1.100,00**
• Coordinatori di classe	n.14 x € 400,00	**€ 5.600,00**
	Totale	**€ 24.300,00**

Supporto all'organizzazione		
Docenti referenti tecnologia per la didattica	n. 10 x € 130,00	**€ 1.300,00**
Animatore digitale	n. 1 x € 850,00	**€ 850,00**
Team per l'innovazione digitale	n. 3 x € 100,00	**€ 300,00**
Referenti orario scolastico	n. 2 Scuola Primaria	**€ 200,00**
	n. 2 Scuola Media	**€ 500,00**
Referenti educazione alla salute	n. 1 Scuola Primaria n. 1 Scuola Media	**€ 200,00**
Referente somministrazione farmaci	n. 1 Scuola Infanzia	**€ 450,00**
Referente attività sportive	n. 1 Scuola Primaria	**€ 200,00**
Referente biblioteca Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria	n. 3 x € 100,00	**€ 300,00**
Referente sussidi Scuola Primaria Villanova Mondovì	n. 1	**€ 100,00**
	Totale	**€ 4.400,00**
Saranno retribuite solo le attività effettivamente prestate per lo svolgimento dei rispettivi incarichi		

Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare	
Ore aggiuntive di insegnamento	**€ 9.067,00**
Ore di attività funzionali all'insegnamento	**€ 2.047,50**
Totale	**€ 11.114,50**

Attività funzionali all'insegnamento			
Inserimento alunni scuola infanzia	n. 4 x 2 incontri	16 ore	**€ 280,00**
Comitato formazioni classe secondaria	n. 3 x 3 incontri	18 ore	**€ 315,00**
Commissione Curricolo di Istituto	n.13 x 2 incontri	52 ore	**€ 910,00**
		Totale	**€ 1.505,00**

• Saranno retribuite solo le ore effettivamente prestate per la partecipazione alle attività delle Commissioni di lavoro
• Per i collaboratori del Dirigente Scolastico e i docenti titolari di funzione strumentale, gli incontri connessi al loro incarico rientrano nel compenso forfettario

PERSONALE DOCENTE	
Supporto alla direzione e al coordinamento	**€ 24.300,00**
Supporto all'organizzazione	**€ 4.400,00**
Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare	**€ 11.114.50**
Attività funzionali all'insegnamento	**€ 1.505,00**
Totale parziale risorse disponibili (docenti)	**€ 41.319,50**

Economia risultante: € 24,11

Avviamento alla pratica sportiva	
Ore eccedenti avviamento pratica sportiva	**€ 932,98**

Misure incentivanti per progetti aree a rischio	
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	**€ 1.760,09**

Compenso ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	
Stanziamento ore eccedenti	**€ 2.621,91**
Totale	**€ 2.621,91**

Attività progettuali "percorsi orientamento"	
Percorsi di orientamento	**€ 954,42**
Totale	**€ 954,42**

Valorizzazione	
Bonus per la valorizzazione del personale scolastico	**€ 14.659,36**

Art. 25 – Funzioni strumentali al PTOF

1. Il Collegio Docenti ha individuato n. 5 aree per le funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ai docenti titolari della funzione verranno corrisposte le seguenti somme calcolate secondo tre livelli di impegno e di complessità delle relative mansioni.
2. Se nel corso dell'anno scolastico si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà a un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso in cui si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano annuale delle attività del personale docente.
3. Ai docenti titolari della funzione strumentale non verranno rimborsate spese di viaggio per incontri esterni relativi alla funzione stessa.

P.T.O.F. E PROGETTI		
INCLUSIONE – BES	n. 3 Scuola Primaria e Secondaria	**€ 1.890,42**
AGGIORNAMENTO E CURRICOLI	n. 3 Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria	**€ 1020,00**
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (+ LASF)	n. 1 Scuola Primaria n. 1 Scuola Secondaria n. 1 Scuola Secondaria	**€ 200,00** **€ 200,00** **€ 430,00**
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	n. 2 Scuola Primaria e Secondaria	**€ 630,00**
	Totale	**€ 4.370,42**

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2020/21 corrispondono a € **14.659,36**.
2. Le risorse saranno ripartite in ragione dell'80% al personale docente, per una somma pari a **€ 11.727,68.** La destinazione di tali risorse riguarderà in prima istanza la valorizzazione dei docenti coordinatori delle classi di scuola primaria, i coordinatori dei dipartimenti, i docenti che si sono dati disponibili per la somministrazione farmaci, i docenti che si sono spostati in più sedi per la sostituzione dei colleghi assenti. Le eventuali ore svolte in più nelle Commissioni saranno retribuite con questa risorsa, così come il lavoro svolto dal referente dell'Educazione civica.
3. Il restante 20%, pari a € **2.931,88** sarà destinato agli ATA. In questo caso saranno incentivate la gestione di pratiche complesse, il maggior impegno per le pulizie straordinarie e la disponibilità alla somministrazione farmaci.
4. I compensi effettivi saranno ripartiti, in accordo con la RSU di istituto, alla fine dell'anno scolastico in base al carico di lavoro eventualmente svolto in maniera diversificata nelle diverse fasi dell'epidemia sanitaria in corso.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 – Stanziamenti per il personale ATA

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate.
2. Per i collaboratori scolastici l'eventuale contributo del Comune di Roccaforte Mondovì per le funzioni miste andrà a retribuire il servizio pre-orario nel plesso di Scuola dell'Infanzia.
3. In caso di assenza dell'incaricato (1 mese o più continuativo), i compensi forfetari saranno assegnati in proporzione ai periodi di effettivo servizio.
4. Eventuali economie relative al personale collaboratore scolastico andranno a incrementare la voce "Sostituzione colleghi assenti".

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Flessibilità		
Oscillazione oraria per esigenze di servizio	n. 4 x € 100,00	**€ 400,00**
	n. 1 x € 400,00	**€ 400,00**
	Totale	**€ 800,00**

Intensificazione carico di lavoro		
Gestione registro elettronico	n. 5	**€ 397,65**
Supporto alle iscrizioni	n. 1	**€ 50,00**
Gestione pratiche complesse (pratiche pensioni, ricongiunzioni, riscatti, ricostruzioni ecc.)	n. 2	**€ 755,30**
Maggiore impegno per dematerializzazione	n. 6	**€ 720,00**
Maggior impegno per front-office	n. 4	**€ 440,00**
Gestione prove Invalsi	n. 2	**€ 150,00**
Gestione progetti	n. 1	**€ 250,00**
	Totale	**€ 2.762,95**

Intensificazione per sostituzione colleghi assenti		
Sostituzione colleghi assenti	n. 1 x € 200 n. 2 x € 100 n. 2 x € 80 n. 1 x € 30	**€ 590,00**

Prestazioni aggiuntive		
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario di servizio per esigenze	70 ore	**€ 1.015,00**

straordinarie		

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Flessibilità	**€ 800,00**
Intensificazione carico di lavoro	**€ 2.762,95**
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	**€ 590,00**
Prestazioni aggiuntive	**€ 1.015,00**
Totale parziale risorse disponibili (assistenti amministrativi)	**€ 5.167,95**

COLLABORATORI SCOLASTICI

Intensificazione del carico di lavoro		
Supporto alle attività didattiche e organizzative		
n. 12 unità	€ 80,00	**€ 960,00**
n. 8 unità	€ 150,00	**€ 1.200,00**
Pulizia straordinaria inizio anno		
Adeguamento normativa emergenza COVID		
n. 18 unità	€ 150,00	**€ 2.700,00**
	Totale	**€ 4.860,00**

Sostituzione colleghi assenti	
Massimo complessivo previsto per la sostituzione dei colleghi assenti	**€ 307,95**
- Sostituzione interna al plesso di servizio, con un limite massimo di € 5 per ogni giorno di sostituzione	
- Sostituzione esterna al plesso di servizio, con un limite massimo di € 10 per ogni giorno di sostituzione	

COLLABORATORI SCOLASTICI	
Intensificazione del carico di lavoro	**€ 4.860,00**
Sostituzione colleghi assenti	**€ 307,95**
Totale parziale risorse disponibili (Collaboratori Scolastici)	**€ 5.167,95**
TOTALE GENERALE PERSONALE A.T.A.	**€ 10.335,90**

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente, nel caso di più richieste, conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità: comprovata professionalità specifica, disponibilità degli interessati, continuità di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso fissato così come indicato di seguito.
4. Se nel corso dell'anno scolastico si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà a un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso in cui si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano annuale del personale ATA.

Collaboratori scolastici

Ausilio materiale ai bambini e alle bambine della Scuola dell'Infanzia		**€ 1.385,67**
Ausilio materiale agli alunni disabili nella Scuola Primaria		**€ 640,00**
Ausilio materiale agli alunni disabili nella Scuola Secondaria		**€ 600,00**
	Totale	**€ 2.625,67**

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio
2. È prevista la possibilità di partecipare a incontri collegiali e/o a gruppi di lavoro relativi alle tematiche di interesse generale, come l'assistenza agli alunni disabili, la sicurezza e l'uso dei locali scolastici.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata di una singola voce, si potrà procedere ugualmente al pagamento con misure di compensazione detratte da altre voci, che presentino un avanzo. Tale compensazione si effettuerà solo nell'ambito della dotazione specifica relativa alla componente del personale docente o del personale ATA, senza trasferimenti da un comparto all'altro.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Le eventuali economie del Fondo saranno utilizzate per premiare docenti meritevoli con contratto a tempo determinato con gli stessi criteri di valutazione e le medesime modalità già attuate per gli insegnanti di ruolo e per incentivare gli assistenti amministrativi impegnati nelle pratiche pensionistiche.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Sulla base della verifica del progetto stilata dal docente referente saranno pagate le ore effettivamente prestate per la realizzazione di tali attività.

FIRMA DELEGAZIONE PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICO ZAMBONI Ada ...

FIRMA DELEGAZIONE PARTE SINDACALE

COMPONENTI RSU

Insegnante	GIUBERGIA NADIA (CISL) .....
Insegnante	BONELLI Valeria (CISL) .....
Insegnante	TONET ANNA MARIA (CGIL) .....

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	FLC/CGIL .....
	SNALS/CONFSAL .....
	CISL/SCUOLA .....
	UIL/SCUOLA .....
	GILDA/UNAMS .....